

LISSONE

LAVORI Ad agosto vedrà il tetto, avrà tribune con 600 posti a sedere e anche un bar ristorante



Due immagini del cantiere: il palazzetto avrà tribune con 600 posti a sedere, due palestre, spazi per disabili. Al secondo piano troverà posto il bar-ristorante Foto Gianni Radaelli

DON MOSCOTTI Il palazzetto cresce

di **Elisabetta Piottelli**

■ Tribune con 600 posti a sedere, tra cui spazi per disabili, al secondo piano troverà posto il bar-ristorante. Prevista sala stampa e due palestre destinate ad attività dolci, come ad esempio lo yoga. Entrate distinte per pubblico ed atleti. Illuminazione a Led, struttura dotata di un impianto fotovoltaico. Il nuovo palazzetto dello sport di Lissone, in costruzione all'interno del quartiere don Moscotti, ad agosto - quindi fra pochissime settimane - vedrà il tetto. Un traguardo importante per l'opera che per la fine dell'anno dovrebbe essere completata del tutto, o quasi. Mercoledì mattina, sindaco Concettina Monguzzi e gli assessori alla città vivibile e sport, Marino Nava e Renzo Perego, si sono recati sul posto per un sopralluogo con il direttore dei lavori dell'impresa che si è aggiudicata l'intervento che nel 2021 conta di rappresentare un obiettivo strategico raggiunto per la città. Un incontro promosso per prendere visione dei passi in avanti e per concordare alcune eventuali o possibili migliorie. Procedo dunque a ritmo spedito la costruzione del nuovo palazzetto dello sport, un intervento da 2 milioni e mezzo di euro circa. «Le opere proseguono a gonfie vele, la ditta che si è aggiudicata l'appalto è arrivata a imbastire il secondo piano dell'edificio, dove ci sarà lo spazio ristoro - racconta l'assessore ai lavori pubblici Marino Nava - ad agosto arriverà il tetto e sarà un bel segnale del fatto che l'intervento è a un ottimo punto. Anche la ditta è interessata a procedere rapidamente e lo stato di avanzamento lavori è

ampiamente rispettato. C'era un bell'anticipo sui tempi previsti, poi il Covid ha un po' rallentato le cose, ma si procede bene. Per il 31 dicembre l'impresa vorrebbe aver finito tutto o quasi. All'interno ci sono già le tribune, gli spazi per gli spogliatoi». L'ossatura delle tribune è visibile; lì troveranno spazio ben 600 posti a sedere. Già predisposti gli spazi per i disabili che potranno dunque godere delle manifestazioni senza problemi di visuale. Già realizzati gli spazi spogliatoi. Presen-

te al cantiere, Rocco Campenni, amministratore dell'impresa ArtEdil di Medolago (Bergamo) aggiudicataria dei lavori. Sarà un polo moderno, di qualità, costruito nel rispetto dell'ambiente. Un progetto ambizioso in un'area da 2500 metri quadrati. Il cuore del polo includerà un campo da basket regolamentare e i campi da pallavolo, ma sono previsti anche ulteriori spazi per attività fisiche più leggere, nelle due palestre al piano superiore. Nella palestra principale verrà inoltre predisposto

un telo divisorio che permetterà di separare l'area in due spazi completamente autogestibili.

L'intero polo sorgerà a una distanza di almeno 6 metri dalle recinzioni delle abitazioni più prossime. Previsti parcheggi, le aree di sosta che si verranno a creare sono contemplate all'interno dei lavori previsti dal Contratto di Quartiere. Intanto, il settore Sport del Comune sta già ragionando sulla gestione dell'impianto. Non si perde dunque tempo. Il nuovo palazzetto dello

sport rappresenta, come confermato da sindaco ed assessori, un'opera importante a completamento della riqualificazione del quartiere Don Moscotti, ma aperta a tutta la città.

Dove lo sport farà da collante per un continuo processo di socializzazione nell'ottica di recupero di spazi e luoghi della città. Un passo avanti che la giunta comunale ha fortemente voluto per il quartiere che attende con altrettanta trepidazione la nascita del nuovo polo di aggregazione e svago. ■

LARGO PONCHIELLI Brutta sorpresa per un residente che ora chiede al Comune di mettere le telecamere

Un brusco risveglio: macchina cannibalizzata

■ Lo definisce «un brutto risveglio». E.S., lissonese, ha denunciato ai carabinieri di Lissone, segnalando il fatto anche alla Polizia Locale e agli amministratori comunali, l'episodio registratosi nella notte di domenica scorsa, 12 luglio: auto cannibalizzata davanti casa. «Sono andato a recuperare l'auto nel parcheggio pubblico davanti casa e mi sono trovato di fronte uno spettacolo macabro, denunciato ai carabinieri» spiega «ignoti mi hanno asportato i gruppi luce anteriori dell'autovettura in dotazione, praticamente mi hanno smontato e danneggiato tutta la parte anteriore dell'auto ed il montante dell'autovettura lato guida, per prendersi i fari». Danni ingenti all'auto di lavoro. Il fatto si è registrato nella zona di Largo

Ponchielli per la quale il lissonese chiede a sindaco ed assessore alla sicurezza di installare telecamere e predisporre l'illuminazione («ad oggi inesistente» - dice-) in particolare nella via adiacente alla palazzina «Aurora». «La mia comunicazione al Comune ha lo scopo di migliorare la sicurezza di Lissone e la vita dei miei concittadini - spiega - Lissone non è il Terzo Mondo e farò di tutto perché non lo diventi...». Dall'auto alle biciclette, il passo è breve. Un uomo di 33 anni è stato arrestato dai carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Desio per tentato furto in stazione a Lissone. Il ladro, residente a Seregno, è stato fermato dai militari poco prima che si allontanasse a bordo di una mountain bike rubata. A chiedere



Una parte dell'auto presa di mira

l'intervento delle forze dell'ordine è stato un ragazzino che ha notato il 33enne armeggiare vicino alla catena del velocipede. Grazie alla segnalazione del minore - che è rimasto in contatto telefonico con gli uomini dell'Arma riuscendo a descrivere il ladro e a seguire

i suoi movimenti - il 33enne è stato così fermato e arrestato. L'episodio si è registrato la scorsa settimana e conferma come purtroppo il fenomeno dei furti di bici in zona stazione non si sia del tutto esaurito, benché i controlli siano frequenti. ■ **E.Pio.**